

Comoda per lui e per noi

Le selle da endurance sono progettate per essere confortevoli. Vediamo con Fiorucci quali sono le loro caratteristiche

La caratteristica principale che ogni sella dovrebbe avere è quella di essere comoda tanto per il cavallo quanto per il cavaliere. Questo discorso è ancora più importante in una disciplina come l'endurance che prevede diverse ore di attività consecutive. Una sella scomoda causa disagi al cavaliere e ancor più al cavallo che rischia di finire la gara o l'allenamento con delle brutte e dolorose fiaccate. Il risultato sarà che ogni sessione di lavoro e ancor più ogni gara si trasformeranno in un incubo invece che essere una bella esperienza. A lungo andare, inoltre, con una sella non adatta si sviluppano problemi ancora più gravi. Per sottrarsi al fastidio di una sella sbagliata cavallo e cavaliere, infatti, finiscono per muoversi in maniera errata e per sviluppare entrambi dolori alla schiena e alle articolazioni.

La comodità della sella è fondamentale perché una gara di endurance sia un'esperienza positiva.



La comodità della sella è fondamentale perché una gara di endurance sia un'esperienza positiva.

Studiata per le lunghe distanze

La sella impiegata oggi nelle gare di endurance ricalca quelle utilizzate dai soldati americani nell'800. Erano selle robuste, ma al tempo stesso leggere, che venivano utilizzate per diverse ore di fila senza creare problemi ai cavalieri e ai cavalli. Questi ultimi dovevano lavorare molte ore al giorno e il rischio di fiaccare e dolori alla schiena che li avrebbero tenuti fermi doveva essere evitato. Partendo da questo concetto qualche anno fa il compianto campione di endurance Romano Macri aveva progettato una sella che avesse le stesse caratteristiche, ma in versione moderna e quindi migliorata. Ne è nata una sella che garantisce comodità a cavallo e cavaliere. Permette inol-

tre al cavaliere di avere l'equilibrio giusto per stare in sella molte ore senza affaticarsi troppo e soprattutto senza stancare inutilmente il cavallo. La sella da endurance inoltre è particolarmente adatta alla conformazione fisica del parosangue arabo, la razza più utilizzata in questa disciplina.

colamente adatta alla conformazione fisica del parosangue arabo, la razza più utilizzata in questa disciplina.



Per non affaticare inutilmente il cavallo le selle da endurance sono molto più leggere rispetto alle altre selle inglesi.

Materiali e virtù

Le nuove selle da endurance hanno un'anima in materiale sintetico composta da un sedile leggero e sottile studiato per lasciare liberi il garrese e la schiena del cavallo. In questo modo non si creano punti di contatto in due zone delicate e si evita il rischio di fiaccare. I cuscini sono ampi e morbidi e sono progettati per far sì che il peso che la schiena del cavallo porta, per centimetro quadrato, sia contenuto. I materiali sintetici utilizzati sono particolarmente resistenti ma più flessibili rispetto al legno. Grazie alla loro flessibilità queste selle si adattano facilmen-



VISTA DA VICINO
VISTA DA DAVANTI
La sella da endurance è priva di punti di contatto con il garrese e la schiena. Si evita così il rischio di fiaccare.

VISTA DA DENTRO
I cuscini sono ampi. Il peso che il cavallo porta si distribuisce perciò su un'area più ampia e grava di meno sulla schiena.

LA SELLA 'VESTITA'
La sella in materiale sintetico può essere utilizzata nuda o rivestita. Nel secondo caso risulta più comoda per il cavaliere. Il peso è ovviamente maggiore.

LA STAFFA DI SICUREZZA
La staffa con l'elastico è la più sicura perché in caso di caduta del cavaliere si apre ed impedisce di rimanere stalfati.

te al fisico dei diversi soggetti e con l'uso si modellano intorno al corpo del singolo cavallo. Questa sella si può impiegare anche con cavalli con schiene problematiche perché è termomodellabile.

La sella in materiale sintetico inoltre è traspirante e non crea accumuli di calore nelle zone di contatto con la schiena del cavallo. Gli accumuli di calore portano a una sudorazione abbondante e, oltre a essere fastidiosi per il cavallo, possono essere pericolosi nel momento in cui il cavallo si ferma o riduce l'andatura e il calore si raffredda, perché si rischia colpi di freddo.

Un'altra caratteristica importante è la leggerezza. Il peso ridotto di queste selle che, complete di staffe pesano circa 5 kg, è fondamentale in uno sport come l'endurance.

Spesso i cavalieri hanno delle aperture in cui è possibile infilare dei piombi per aumentare il peso, se necessario. Nelle gare di endurance, infatti, esiste un peso minimo obbligatorio che è di 75 kg. Nel caso in cui cavaliere e bardatura non raggiungano questo peso si ricorre a delle lastre o dei cilindretti di piombo da inserire nella sella. La particolarità di

queste selle è che i piombi vanno inseriti nei quarti e cioè nella zona del baricentro del cavallo, in modo da affacciarlo il meno possibile e da non compromettere il suo equilibrio naturale. I piombi inoltre possono essere usati anche a casa, in allenamento. Facendo portare al cavallo un peso maggiore di quello che avrà in gara il cavallo si irrobustisce.

La sella da endurance è utilizzabile nuda o rivestita in

cuoio o stoffa. Togliendo il rivestimento, ovviamente, il peso si riduce. Fausto Fiorucci tende ad impiegare selle diverse per l'allenamento e la gara. In allenamento, infatti, utilizza una sella completa di rivestimento, più pesante, per far mettere muscoli al cavallo. In gara utilizza invece una sella nuda, più leggera e quindi meno faticosa da portare per il cavallo. I materiali sintetici infine sono molto facili da pulire.

Basta, infatti, un colpo di straccio. Non hanno inoltre bisogno di alcuna manutenzione. Le varie parti sono tutte sostituibili in caso di usura. Rispetto alle selle tradizionali hanno anche un prezzo contenuto.

L'equilibrio

Ciò che maggiormente differenzia questa sella da quelle utilizzate in altre discipline è l'equilibrio. Per la sua forma, infatti, permette di montare con ▶

IL SOTTOSELLA? NON SEMPRE E' NECESSARIO

Fausto Fiorucci in gara difficilmente utilizza il sottosella. In questo modo il cavallo sta più fresco. La sella in materiale sintetico è traspirante e permette al sudore di disperdersi velocemente, cosa che non accade usando il sottosella, che si impegna di sudore e rimane bagnato a contatto con la schiena del cavallo per lunghe ore. Il sottosella viene impiegato come protezione per impedire alla sella di provocare dolorose fiaccare. La sella da endurance ha una forma che protegge il cavallo da fiaccare, ma utilizzarla senza la protezione del sottosella è solo per pochi. Bisogna infatti avere un assetto solido e corretto che impedisce alla sella di muoversi mentre monta. In caso contrario la sella si muove a contatto con la pelle delicata della schiena del cavallo e rischia di ferirlo. Eliminare il sottosella in gara permette inoltre di limitare il peso della bardatura tanto più che un sottosella sudato aumenta di peso.



In gara spesso Fiorucci rinuncia al sottosella.